



DELIBERA N. 222/25/CONS

APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI NUOVI SERVIZI “*INTERNET OF THINGS*” FORNITI NELLE C.D. AREE BIANCHE (LISTINO “*C&D*”) E DEI SERVIZI “*WAVELENGTH*” FORNITI NELLE C.D. AREE GRIGIE (LISTINO “*ITALIA A 1 GIGA*”) DA OPEN FIBER S.P.A. BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 30 settembre 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” (di seguito, “*Regolamento*”), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di*

stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE 2013*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE 2013* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione: *i)* all’identificazione delle aree interessate dall’aiuto (*target areas*), *ii)* all’individuazione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata ed *iii)* ai prezzi di tali servizi nonché, *iv)* alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l’accesso alla rete sussidiata e l’operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE 2013*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE 2013* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull’uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo;

VISTA la “*Strategia Italiana per la Banda Ultralarga*”, approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 (“*Strategia BUL*”);

VISTA la delibera n. 120/16/CONS, del 7 aprile 2016, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida 2016*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 120/16/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito della Strategia BUL del 2015. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il Concessionario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali di accesso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 120/16/CONS. Tali servizi, con i relativi prezzi stabiliti secondo le indicazioni della delibera n. 120/16/CONS, sono riportati nell’allegato alla lettera di invito per la partecipazione alla singola gara (“*Listino Infratel*”). Sulla base della delibera

n. 120/16/CONS, l’Autorità ha altresì approvato, tenuto conto delle previsioni del bando, nel corso della riunione tenutasi il 29 novembre 2018, i prezzi dei servizi non già inclusi nel Listino Infratel (servizi aggiuntivi), offerti dalla società Open Fiber S.p.A. – aggiudicataria degli aiuti di Stato del Piano “*Aree bianche*” – secondo criteri di equità e ragionevolezza, oltre che tenendo conto dei prezzi di servizi analoghi approvati per TIM;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall’allora Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida 2021*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all’ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico – allegato ai bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM*”;

VISTA la delibera n. 380/22/CONS, del 26 ottobre 2022, recante “*Approvazione delle modifiche e integrazioni al listino in “Aree bianche C&D” proposte dal concessionario di Aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

VISTA la delibera n. 74/23/CONS, del 16 marzo 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 131/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Approvazione dei Listino dei servizi FWA di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 228/23/CONS del 13 settembre 2023 recante “*Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato, concernenti l’introduzione di servizi ulteriori*”;

VISTA la delibera n. 250/23/CONS dell’11 ottobre 2023 recante “*Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti in “Aree bianche C&D” dal Concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la delibera n. 34/24/CONS del 6 febbraio 2024 recante “*Approvazione delle integrazioni ai Listini dei servizi wholesale di accesso forniti nelle c.d. aree bianche (Listino “C&D”) e nelle c.d. aree grigie (Listino “Italia a 1Giga”) dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.*”;

VISTA la delibera n. 246/24/CONS del 26 giugno 2024 recante “*Approvazione del listino per l’anno 2024 dei servizi wholesale di colocazione forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 405/24/CONS del 23 ottobre 2024 recante “*Approvazione delle condizioni economiche del servizio wholesale GPON Business Access fornito nelle c.d. aree bianche (Listino “C&D”) e nelle c.d. aree grigie (Listino “Italia a 1 Giga”) dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.*”;

VISTA la delibera n. 489/24/CONS dell’11 dicembre 2024 recante “*Approvazione per l’anno 2025 delle condizioni economiche dei servizi wholesale di colocazione forniti nelle aree individuate dal Piano “Italia a 1 Giga” da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 507/24/CONS del 18 dicembre 2024 recante “*Approvazione del Listino dei servizi passivi wholesale di accesso alla rete in fibra ottica (Full-GPON e*

Semi-GPON) forniti nelle aree individuate dal Piano “Italia a 1 Giga” da FiberCop beneficiario di aiuti di Stato”;

VISTA la delibera n. 66/25/CONS del 6 marzo 2025 recante “*Approvazione delle condizioni economiche dei servizi wholesale Business Ethernet Access per le sedi della PA ricadenti nelle aree individuate dal Piano “Italia a 1 Giga” forniti dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.”;*

VISTA la delibera n. 76/25/CONS del 19 marzo 2025 recante “*Approvazione delle condizioni economiche delle nuove configurazioni del servizio wholesale di colocazione al PoP fornito dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano “Italia a 1 Giga”;*

VISTA la delibera n. 146/25/CONS del 27 maggio 2025 recante “*Approvazione delle condizioni economiche dei nuovi profili del servizio wholesale GPON Business Access fornito nelle c.d. aree bianche (Listino “C&D”) e nelle c.d. aree grigie (Listino “Italia a 1 Giga”) da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato”;*

VISTA la delibera n. 171/25/CONS del 25 giugno 2025 recante “*Ottemperanza alle sentenze del TAR Lazio nn. 1253/25, 1314/25 e 1353/25 in merito all’approvazione del Listino dei servizi wholesale di accesso forniti nelle c.d. aree bianche (listino “C&D”) da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato”;*

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 23 maggio 2025 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Servizi di connettività per l’Internet of Things (IoT) per la Smart City nelle Aree Bianche - Richiesta di approvazione delle condizioni economiche di offerta”;*

CONSIDERATO che, nella lettera del 23 maggio 2025, Open Fiber ha presentato una proposta avente ad oggetto l’introduzione di due nuovi servizi per l’Internet of Things (IoT) per la Smart City (IoT “Light” e IoT “Extra”) nelle aree individuate dal Piano “*Aree bianche*” e che, con una successiva lettera acquisita il 27 maggio 2025, sono state meglio specificate le condizioni economiche del servizio;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 9 giugno 2025 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Introduzione di nuove condizioni economiche del servizio di trasporto a banda dedicata Wavelength (WL) in Aree del Piano Italia a 1 Giga - Richiesta di approvazione”;*

CONSIDERATO che, nella lettera del 9 giugno 2025, Open Fiber ha presentato una proposta avente ad oggetto l’introduzione di nuove modalità di acquisto del servizio di trasporto a banda dedicata “*Wavelength*” nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*” e che, con una successiva lettera acquisita il 4 settembre 2025, sono state meglio specificate le condizioni economiche del servizio;

CONSIDERATO quanto segue:

Approvazione delle condizioni economiche dei nuovi servizi “Internet of Things” forniti nelle *c.d.* aree bianche (Listino “C&D”) e dei servizi “Wavelength” forniti nelle *c.d.* aree grigie (Listino “Italia a 1 Giga”) da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE.....	6
2. LA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE AL LISTINO “C&D” E AL LISTINO “ITALIA A 1 GIGA” DI OPEN FIBER E LE RELATIVE VALUTAZIONI DELL’AUTORITÀ.....	10

1. Premesse e quadro regolamentare

La società Open Fiber S.p.A. (“Open Fiber” o “OF”), beneficiaria di aiuti di Stato sia nelle *c.d.* aree bianche (aree “C&D” a fallimento di mercato) sia nelle *c.d.* aree grigie individuate dal Piano “Italia a 1 Giga”, con lettere del 23 maggio 2025 e del 9 giugno 2025, ha sottoposto all’attenzione dell’Autorità alcune integrazioni dei rispettivi Listini, di seguito rappresentate.

Il Listino “C&D” per le aree bianche

La società Open Fiber – aggiudicataria delle concessioni di costruzione, manutenzione e gestione della rete a banda ultra-larga di proprietà pubblica nelle aree a fallimento di mercato, *c.d.* aree “C&D” del Paese (o “aree bianche”), nell’ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (“Strategia BUL”) del 2015 – ha presentato all’Autorità alcune richieste di integrazione del Listino dei servizi all’ingrosso di accesso alla rete sovvenzionata (Listino “C&D”).

Si richiama che il suddetto Listino è stato valutato ed approvato dall’Autorità nel mese di novembre del 2018, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi per l’assegnazione dei fondi pubblici gestiti dalla Stazione appaltante Infratel Italia S.p.A. (“Infratel”) per conto dell’allora Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*; gli esiti di tale valutazione sono stati notificati dall’Autorità ad Open Fiber – e ad Infratel per conoscenza – nel mese di

dicembre 2018. Open Fiber ha quindi pubblicato il Listino dei propri servizi nelle aree “C&D”, avviandone la commercializzazione nel mese di febbraio 2019.¹

Successivamente, il Listino ha subito una serie di integrazioni ed aggiornamenti, che sono stati via via sottoposti alla valutazione dell’Autorità per la loro approvazione, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A.

In maggiore dettaglio, nel mese di maggio 2019, Open Fiber ha comunicato – ad integrazione del Listino dei servizi di accesso già approvato dall’Autorità nel corso del 2018 – l’offerta dei servizi *Fixed Wireless Access* (FWA), nonché l’integrazione dell’offerta esistente con nuovi profili relativi al servizio di accesso attivo su rete P2P (*Point-to-Point*).

L’Autorità ha quindi valutato e approvato, con modifiche, le condizioni economiche dei servizi di accesso offerti dalla società, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e di quanto indicato nei bandi Infratel. Gli esiti di tale valutazione sono stati comunicati ad OF – e ad Infratel per conoscenza – nel corso del mese di novembre 2019.

Open Fiber ha quindi pubblicato una prima integrazione del listino dei propri servizi, inclusiva dei servizi FWA, avviandone la commercializzazione alla fine del mese di gennaio del 2020.

Successivamente, nel corso del 2022, Open Fiber ha presentato ulteriori richieste di integrazione al Listino “C&D”, riguardanti l’introduzione: *i*) di una nuova voce di Listino relativa all’annullamento degli ordini in *Delivery*, per alcuni dei servizi di accesso offerti; *ii*) di nuovi profili di velocità per il servizio attivo *OpenStream* FTTH; *iii*) del servizio di fornitura di fibra ottica spenta ad un “Punto Intermedio” della rete di OF in aree “C&D”. Tali integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 380/22/CONS del 26 ottobre 2022.

Inoltre, nel corso del 2023, Open Fiber ha dapprima sottoposto all’approvazione dell’Autorità: *i*) una modalità di acquisto in IRU (*Indefeasible Right of Use*) dell’accesso passivo denominato P2P FTTB, alternativa al pagamento dei canoni mensili, da applicarsi sia alle sedi *business* che alle sedi della Pubblica Amministrazione (PA); *ii*) una modalità di pagamento in IRU per 20 anni del servizio di collocazione, in aggiunta ai valori per 5, 10 e 15 anni già disponibili nel Listino. Tali integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 250/23/CONS dell’11 ottobre 2023.

Successivamente, nel mese di dicembre 2023, Open Fiber ha sottoposto all’approvazione dell’Autorità: *i*) una modalità di acquisto in IRU per 20 anni dell’accesso alle infrastrutture di posa nelle aree bianche, in aggiunta ai valori per 15 anni già disponibili; *ii*) un nuovo servizio GPON *Business Access* per la Pubblica Amministrazione in aree bianche; *iii*) due nuovi profili per il servizio P2P attivo nelle

¹ In ottemperanza alle sentenze del TAR Lazio nn.1253/25,1314/25 e 1353/25, l’Autorità, con delibera n. 171/25/CONS del 25 giugno 2025, ha approvato *ex tunc* le condizioni tecnico economiche dei servizi *wholesale* di accesso forniti nelle aree bianche dal concessionario Open Fiber S.p.A.

aree bianche. Tali integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 34/24/CONS del 6 febbraio 2024.

Inoltre, nel mese di settembre 2024, Open Fiber ha sottoposto all’approvazione dell’Autorità: *i)* l’introduzione di un nuovo profilo per il servizio GPON *Business Access* per la PA in aree bianche; *ii)* l’estensione del servizio GPON *Business Access* alla clientela *business* in aree bianche. Tali ulteriori integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 405/24/CONS del 23 ottobre 2024.

Infine, nel mese di maggio 2025, Open Fiber ha sottoposto all’approvazione dell’Autorità: *i)* l’introduzione di tre nuovi profili per il servizio GPON *Business Access* per le sedi della clientela *business* e della PA ricadenti in aree bianche; *ii)* l’introduzione di una nuova classe di servizio per il servizio di trasporto della fonia e di SLA di tipo “*Light*” per il servizio di *Assurance*. Tali ulteriori integrazioni al Listino sono state approvate dall’Autorità con la delibera n. 146/25/CONS del 27 maggio 2025.

Per gli elementi principali del Piano “*Aree bianche*”, della delibera n. 120/16/CONS (le *c.d.* Linee guida 2016) e del Listino si rimanda alla delibera n.171/25/CONS e alle succitate delibere di approvazione delle integrazioni proposte dal beneficiario.

Il Listino “Italia a 1 Giga” per le aree grigie

La società Open Fiber – aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” – ha presentato all’Autorità, con lettera del 25 luglio 2022, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del bando, offre nelle *c.d.* “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Il Listino “*Italia a 1 Giga*”, approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022, non includeva né le condizioni tecniche ed economiche di offerta del servizio FWA (*Fixed Wireless Access*), successivamente presentate all’Autorità con lettera del 20 marzo 2023 e da questa approvate con la delibera n. 131/23/CONS del 31 maggio 2023, né l’offerta di ulteriori servizi *wholesale* sottoposta all’Autorità con lettera del 22 maggio 2023 e da questa approvata con la delibera n. 228/23/CONS del 13 settembre 2023, né la modalità di cessione in IRU per 20 anni delle infrastrutture di posa, sottoposta all’Autorità con lettera del 1° dicembre 2023 e da questa approvata con la succitata delibera n. 34/24/CONS del 6 febbraio 2024.

Open Fiber ha quindi sottoposto all’Autorità, nel corso del 2024, una serie di proposte per l’integrazione del Listino suddetto, inerenti all’estensione del servizio GPON *Business Access* alle sedi della Pubblica Amministrazione ricadenti nelle aree del Piano “*Italia a 1 Giga*” nonché a tutta la clientela *business* delle medesime aree, oltre

all'introduzione di un nuovo profilo per il servizio in esame; tali integrazioni sono state approvate dall'Autorità con la succitata delibera n. 405/24/CONS del 23 ottobre 2024.

Nel mese di ottobre 2024 Open Fiber ha quindi sottoposto all'attenzione dell'Autorità ulteriori nuove integrazioni al Listino in oggetto (meglio precisate dalla Società nel mese di gennaio 2025), riguardanti l'introduzione di nuovi profili per il servizio *Business Ethernet Access* per la PA in aree grigie; tali integrazioni sono state approvate dall'Autorità con delibera n. 66/25/CONS del 6 marzo 2025.

Inoltre, sempre nell'ambito del Piano "*Italia a 1 Giga*", si segnalano le delibere di approvazione delle condizioni economiche del servizio di collocazione al PoP (*Point-of-Presence*), approvate per l'anno 2024 con delibera n. 246/24/CONS del 26 giugno 2024 e per l'anno 2025 con delibera n. 489/24/CONS dell'11 dicembre 2024, nonché l'introduzione di due nuove configurazioni del servizio di collocazione, approvate con delibera n. 76/25/CONS.

Infine, nel mese di maggio 2025, Open Fiber ha sottoposto all'approvazione dell'Autorità: i) l'introduzione di tre nuovi profili per il servizio GPON *Business Access* per le sedi della clientela *business* e della PA ricadenti in aree grigie; ii) l'introduzione di due nuovi profili a 10 Gbps del servizio GPON *Business Access* per la clientela *business* nelle aree del Piano "*Italia a 1 Giga*";; iii) l'introduzione di una nuova classe di servizio per il servizio di trasporto della fonia e di SLA di tipo "*Light*" per il servizio di *Assurance*. Tali ulteriori integrazioni al Listino sono state approvate dall'Autorità con la delibera n. 146/25/CONS del 27 maggio 2025.

Per gli elementi principali del Piano "*Italia a 1 Giga*", della delibera n. 406/21/CONS (le *c.d.* Linee guida 2021) e del Listino si rimanda alla delibera n.420/22/CONS e alle succitate delibere di approvazione delle integrazioni proposte dal beneficiario.

Le integrazioni al Listino "C&D" e al Listino "Italia a 1 Giga"

Tanto premesso, Open Fiber, con le lettere del 23 maggio 2025 e del 9 giugno 2025 ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità ulteriori nuove integrazioni ai Listini in oggetto, che riguardano:

- l'introduzione di due nuovi servizi per l'*Internet of Things* (IoT) per la *Smart City* (IoT "*Light*" e IoT "*Extra*") in aree bianche;
- l'introduzione di nuove condizioni economiche per il servizio di trasporto a banda dedicata "*Wavelength*" in aree grigie.

A seguito di interlocuzione con gli Uffici dell'Autorità, la Società ha ripresentato in data 27 maggio 2025 le condizioni tecniche ed economiche applicabili ai nuovi servizi IoT "*Extra*" ed in data 4 settembre 2025 le condizioni economiche applicabili al servizio di trasporto "*Wavelength*", integrando, rispettivamente, le succitate comunicazioni del 23 maggio 2025 e del 9 giugno 2025.

A tal riguardo, nel capitolo seguente della presente delibera si illustrano, quindi, la proposta di introduzione di questi nuovi servizi per l'*Internet of Things* in aree bianche e delle nuove condizioni economiche del servizio "*Wavelength*" in aree grigie e le relative valutazioni dell'Autorità.

2. La proposta di integrazione al Listino "C&D" e al Listino "Italia a 1 Giga" di Open Fiber e le relative valutazioni dell'Autorità

a) Introduzione di due nuovi servizi per l'Internet of Things (IoT) per la Smart City (IoT "Light" e IoT "Extra") in aree bianche

Con la menzionata lettera del 23 maggio 2025, Open Fiber ha presentato una proposta di integrazione del Listino "C&D" (nel seguito della presente sezione anche "Listino"), che consiste nell'introduzione di due nuovi servizi per l'*Internet of Things* (IoT) per la *Smart City* (IoT "Light" e IoT "Extra") in aree a fallimento di mercato.

Si illustrano brevemente le caratteristiche dei servizi IoT in esame, dedicati alla connessione di oggetti (*Things*) provvisti di sensori, *software* e altre tecnologie che consentono loro di trasmettere e ricevere dati allo scopo, ad esempio, di informare gli utenti, controllare un processo da remoto o automatizzare un'azione.

La Società specifica che tali servizi sono rivolti esclusivamente al collegamento di dispositivi per l'IoT (corrispondenti ai "Punti IoT" rappresentati nella figura n.1 che segue, in cui si fanno rientrare, a titolo d'esempio, semafori, videocamere di sorveglianza, sensori per il monitoraggio ambientale, *etc.*) e di conseguenza non sarà possibile utilizzarli per collegare altri punti della rete quali ad esempio unità immobiliari, sedi delle PAC/PAL, unità lavorative, nodi operatore, BTS, o punti intermedi.

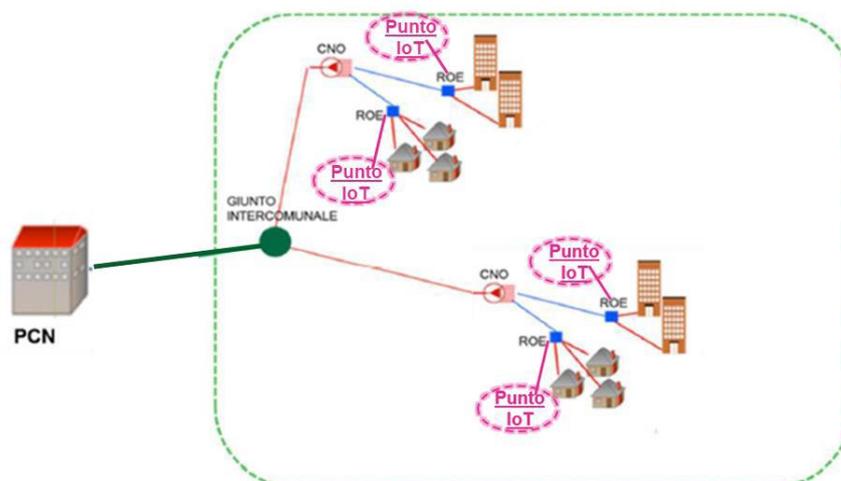


Figura 1 - Esempio di Punti IoT nell'architettura di Open Fiber nelle aree bianche

La Società segnala, inoltre, che poiché i dispositivi IoT sono di solito installati in un punto specifico (su un palo di illuminazione, su un semaforo, ad un angolo di un edificio) e non all'interno di un'unità immobiliare associata ad un numero civico, le modalità realizzative devono essere verificate e definite di volta in volta e che, conseguentemente, la fornitura di tali servizi è soggetta ad uno Studio di Fattibilità (SdF) in campo volto a confermare o meno la fattibilità tecnica della richiesta e a quantificarne gli oneri realizzativi.

La proposta di Open Fiber prevede due tipologie di servizio IoT:

- IoT “*Light*”, con configurazioni analoghe a quelle dei profili già disponibili del servizio *Open Stream* (profili 1000/300 e 1000/500); come per il servizio *Open Stream*, la banda minima garantita del servizio IoT “*Light*” è quella fino al PCN (Punto di Consegna Neutro) e, pertanto, il canone del servizio non comprende il trasporto ad una centrale (POP) di OF in area urbana, le cui condizioni economiche sono definite su base commerciale.
- IoT “*Extra*”, con configurazioni analoghe a quelle dei profili già disponibili per il servizio *GPON Business Access* (GBA - profili 30/60/77); diversamente dal servizio IoT “*Light*”, il servizio IoT “*Extra*” così come avviene per il servizio GBA, prevede il trasporto fino ad una centrale OF selezionata dall'operatore e la garanzia di una banda minima garantita fino a tale centrale.

Nella tabella n.1 seguente sono rappresentate le condizioni economiche proposte per il servizio IoT “*Light*”.

IoT “<i>Light</i>”	Servizio	Contributo (€/accesso)	Canone (€/mese)
TUTTI I PROFILI 1000/300 1000/500	Oneri realizzativi	Su base SdF	
	Attivazione/Migrazione/Variazione Servizio/Variazione Velocità	43,78	
	Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso	9,9	
	Variazione <i>tagging</i>	9,9	
	Variazione profilo di accesso (cambio di configurazione COS)	9,9	
	Disattivazione	33,01	
	Accesso VULA		16

Tabella 1 - condizioni economiche IoT “*Light*”

Nella tabella n.2 seguente, sono rappresentate le condizioni economiche proposte per il servizio IoT “*Extra*”, così come integrate dalla lettera del 27 maggio 2025.

IoT “Extra”	Servizio	Contributo (€/accesso)	Canone (€/mese)
TUTTI I PROFILI 30M 60M 77M	Oneri realizzativi	Su base SdF	
	Sopralluogo preventivo	Non applicabile	
	Realizzazione prolungamento interno alla sede cliente fino a 20 mt	Non applicabile	
	Attivazione	43,78	
	Installazione e <i>test</i> E2E	28,5	
	Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso	9,9	
	Variazione <i>tagging</i>	9,9	
	Variazione profilo di accesso (cambio di configurazione COS)	9,9	
	Opzione <i>High Availability</i>		Non applicabile
	Disattivazione	33,01	
Profilo 30M (1000/300)	Componente di Accesso + Trasporto tra PCN e PoP A&B selezionato		50€ x 24 mesi 40€ x 60 mesi
Profilo 60M (1000/500)	Componente di Accesso + Trasporto tra PCN e PoP A&B selezionato		75€ x 24 mesi 65€ x 60 mesi
Profilo 77M (1000/1000)	Componente di Accesso + Trasporto tra PCN e PoP A&B selezionato		96,69€ x 24 mesi 95€ x 60 mesi

Tabella 2 - condizioni economiche per il servizio IoT “*Extra*”

Per quanto attiene ai servizi di *Delivery*, nelle tabelle seguenti sono riportati i parametri proposti per gli SLA (tabella n.3) e le relative penali (tabella n.4), che risultano comuni a entrambi i servizi IoT “*Light*” e IoT “*Extra*”.

Tipologia	SLA di <i>Delivery</i>
Realizzazione e attivazione	Nel 100% dei casi entro la DAC indicata nello SdF

Tabella 3 - SLA di *Delivery* per IoT “*Light*” e IoT “*Extra*”

Ritardi	Penali di <i>Delivery</i>
Fino a 2 gg solari	30% del canone mensile
Compresi tra 3 e 7 gg solari	100% del canone mensile
Compresi tra 8 e 15 gg solari	150% del canone mensile
Oltre 15 gg solari	200% del canone mensile per il sedicesimo giorno + 60% del canone giornaliero* applicato per ciascun giorno successivo ai primi 16 giorni di ritardo

* per canone giornaliero si intende convenzionalmente il canone mensile diviso per 30 giorni

Tabella 4 - penali di *Delivery* per IoT “*Light*” e IoT “*Extra*”

Per quanto riguarda i servizi di *Assurance*, nelle tabelle seguenti sono riportati i parametri proposti per gli SLA del servizio IoT “*Light*” (tabella n.5) e le relative penali (tabella n.6), nonché i parametri proposti per gli SLA del servizio IoT “*Extra*” (tabella n.7) e le relative penali (tabella n.8).

Tipologia	SLA di <i>Assurance</i> IoT “<i>Light</i>”
Tempo di ripristino	Guasti segnalati IN orario base: SLA 1: nel 95% dei casi l’intervento deve chiudersi entro le 20 ore solari SLA 2: nel 100% dei casi l’intervento deve chiudersi entro le 28 ore solari Guasti segnalati FUORI orario base: nel 100% dei casi l’intervento deve chiudersi entro le 28 ore solari

Tabella 5 - SLA di *Assurance* del servizio IoT “*Light*”

Ritardi	Penali di Assurance IoT "Light"
Fino a 5 gg solari	30% del canone mensile per ogni giorno di ritardo
Compresi tra 6 e 10 gg solari	60% del canone mensile per ogni giorno di ritardo
Oltre 10 gg solari	100% del canone mensile per ogni giorno di ritardo

Tabella 6 - penali di Assurance del servizio IoT "Light"

Tipologia	SLA di Assurance IoT "Extra"
Tempo di ripristino	SLA 1: nel 90% dei casi l'intervento deve chiudersi entro le 8 ore solari SLA 2: nel 100% dei casi l'intervento deve chiudersi entro le 10 ore solari

Tabella 7 - SLA di Assurance del servizio IoT "Extra"

Ritardi	Penali di Assurance IoT "Extra"
Entro 4 ore di ritardo	10% del canone mensile
Compresi tra 4 e 8 ore di ritardo	30% del canone mensile
Compresi tra 8 e 10 ore di ritardo	50% del canone mensile
Oltre 10 ore di ritardo	50% del canone mensile a cui aggiungere un ulteriore 200% del canone giornaliero per ciascuna ora di ritardo

Tabella 8 - penali di Assurance del servizio IoT "Extra"

Le valutazioni dell'Autorità

L'estensione proposta rappresenta un miglioramento del Listino dei servizi forniti da Open Fiber nelle aree bianche, che risponde a sollecitazioni del mercato e risulta favorevole per gli acquirenti dei servizi all'ingrosso, in quanto permette agli operatori di offrire, nelle aree individuate dal Piano "Aree bianche", un servizio di connettività per i *devices* installati in maniera diffusa sul territorio per soddisfare le diverse esigenze di una PA in ambito "*smart city*", tra cui, ad esempio, la gestione del traffico, il risparmio energetico, la tutela della sicurezza, il monitoraggio ambientale *etc.*

Più nel dettaglio, i parametri tecnici del servizio IoT “*Light*”, come anche i correlati SLA e penali per *Delivery* e *Assurance*, risultano analoghi a quelle dei profili 1000/300 e 1000/500 del servizio attivo “*Open Stream*” in aree bianche; mentre i parametri tecnici del servizio IoT “*Extra*”, come anche i correlati SLA e penali per *Delivery* e *Assurance*, risultano analoghi a quelle dei profili 30, 60 e 77 del servizio attivo “*GPON Business Access*” in aree bianche.

Inoltre, considerando che il bando di gara prevede di realizzare una rete il cui scopo principale era quello di collegare unità immobiliari individuate su base indirizzo/numero civico, si ritiene ragionevole che, nel caso di dispositivi IoT diffusi sul territorio, si debba procedere ad uno Studio di Fattibilità preventivo, per verificare la disponibilità di idonee risorse di rete nonché individuare le modalità realizzative e i costi del rilegamento di tali dispositivi alla rete del Concessionario.

Per quanto riguarda i valori economici proposti per il servizio IoT “*Light*”, essi risultano coerentemente allineati alle singole voci di costo delle componenti del servizio “*Open Stream*”, valorizzate secondo il Listino “*C&D*” già approvato dall’Autorità.

Per quanto riguarda i valori economici proposti per il servizio IoT “*Extra*”, essi risultano coerentemente allineati alle singole voci di costo delle componenti del servizio “*GPON Business Access*”, valorizzate secondo il Listino “*C&D*” già approvato dall’Autorità.

In sintesi, la proposta di questi due nuovi servizi per l’*Internet of Things* appare arricchire l’attuale Listino “*C&D*”, permettendo agli operatori di acquistare servizi di connettività per i dispositivi abilitanti le funzionalità tipiche di una “*smart city*”.

Pertanto, in conclusione, si considera l’integrazione proposta da OF favorevole per l’intero mercato, nonché ragionevole, e si ritiene, pertanto, di approvare l’estensione proposta.

b) Introduzione di nuove condizioni economiche del servizio di trasporto a banda dedicata Wavelength in aree del Piano “Italia a 1 Giga”

Con la lettera del 9 giugno 2025, Open Fiber ha presentato una proposta di introduzione nelle sole aree grigie di contributi *una tantum* per la fornitura del servizio di trasporto *Wavelength* con banda dedicata a 10 Gbps in modalità IRU (*Indefeasible Rights of Use*) a 5, 10 e 15 anni.

Si richiama che il servizio in esame, che consente il trasporto con banda dedicata tra un qualunque PoP (*Point of Presence*) di Open Fiber nelle aree grigie ed un PoP di OF dove l’operatore richiedente il servizio risulta già ospitato su base commerciale, è stato approvato con la modalità a canone mensile con la delibera n. 420/22/CONS, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Nella Tabella n.9 che segue sono riportate le condizioni economiche proposte dalla Società per le tre durate dell’IRU, così come integrate nella lettera del 4 settembre 2025.

Servizio di trasporto a banda dedicata Wavelength				
Profilo 10 Gbps	Canone mensile	IRU 5 anni	IRU 10 anni	IRU 15 anni
Canone/IRU	1.400 €*	49.000 €	69.500€	80.200€
Contributo UT di attivazione	2.700 €*			
Contributo UT per SdF	278 €*			

* Valore già approvato con delibera n. 420/22/CONS

Tabella 9 - condizioni economiche IRU a 5, 10 e 15 anni del servizio Wavelength @ 10Gbps

La Società, infine, chiarisce che le specifiche di fornitura, SLA e penali per i servizi di *Delivery* e *Assurance* nella modalità IRU proposta nella lettera del 9 giugno, risultano invariate rispetto alla modalità a canone.

Le valutazioni dell'Autorità

La proposta prevede una modalità di acquisto in IRU (*Indefeasible Rights of Use*) del servizio *Wavelength* (trasporto a banda dedicata tra due PoP di Open Fiber, di cui almeno uno oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito del Piano "Italia a 1 Giga"), alternativa al pagamento dei canoni mensili.

Si ritiene che l'introduzione della modalità di acquisto di tipo IRU a 5, 10 e 15 anni per i servizi di trasporto a banda dedicata rappresenti un'integrazione al Listino che può fornire maggiore flessibilità all'operatore nell'individuare la strategia aziendale più idonea alle proprie esigenze. Gli acquisti in IRU, infatti, si prestano ad essere impiegati ogni qualvolta è necessario usufruire di un servizio e del relativo *asset* per un lungo periodo, con contratti pluriennali, nei quali il rischio di investimento viene assunto dall'operatore acquirente, che ne ricava un significativo risparmio nel corso degli anni. La modalità tariffaria IRU è peraltro utilizzata anche nella maggior parte dei servizi già inclusi nel Listino "Italia a 1 Giga", in particolar modo quelli di tipo infrastrutturale di tipo passivo (ad esempio per l'accesso alle infrastrutture di posa o alla fibra spenta).

Per quanto riguarda i valori economici, si richiama che il calcolo dell'IRU si basa sulla formula² "inversa" rispetto a quella che viene utilizzata per calcolare il valore della rata annuale per la restituzione del capitale, su un certo periodo di anni, tenendo conto

² $\sum_{t=0}^n \frac{Rt}{(1+i)^t}$ dove R rappresenta il flusso di cassa netto (positivo o negativo) durante il periodo di tempo t, i rappresenta il tasso di sconto (pari al WACC), n rappresenta il numero di periodi considerati.

del tasso del finanziamento (pari al WACC³ nel caso specifico). L'Autorità, partendo dagli attuali canoni mensili approvati per il servizio *Wavelength* con profilo a 10 Gbps (1400 €/mese) attraverso l'utilizzo della formula "inversa" sopra menzionata, ha ricavato il valore *una tantum* da versare per acquisire i diritti di uso della lunghezza d'onda (λ) per lo specifico collegamento tra i due PoP di interesse, per le tre durate pari a 5, 10 e 15 anni.

Alla luce del calcolo sviluppato, si è verificata la convenienza della proposta di Open Fiber, come da ultimo modificata con la lettera del 4 settembre 2025; i valori proposti per le tre durate dell'IRU, infatti, risultano scontati rispetto al calcolo effettuato di una percentuale che risulta crescente al crescere della durata dell'IRU e compresa tra il 29% (IRU a 5 anni) e il 45% circa (IRU a 15 anni).

In sintesi, anche la proposta di questa modalità di acquisto pluriennale appare apportare miglioramenti al portafoglio dei servizi disponibili per le esigenze di connettività degli operatori e, pertanto, si ritiene di approvare anche questa integrazione proposta da OF come favorevole per l'intero mercato nonché ragionevole nella sua prospettazione a listino.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che le proposte di Open Fiber relative all'introduzione di nuovi servizi di connettività per l'*Internet of Things* nelle aree individuate dal Piano "*Aree bianche*" e di nuove modalità di acquisto in IRU pluriennale del servizio di trasporto a banda garantita "*Wavelength*" nelle aree individuate dal Piano "*Italia a 1 Giga*", appaiono in generale conformi ai principi stabiliti con le Linee guida 2016 e con le Linee guida 2021, nonché risultano migliorative in termini di ampliamento del portafoglio di servizi disponibili per gli operatori e i loro clienti e pertanto vantaggiose per l'intero mercato, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di equità e ragionevolezza;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi delle delibere n. 120/16/CONS e n. 406/21/CONS e, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di introduzione di due nuovi servizi IoT "*Light*" e IoT "*Extra*" nell'ambito del Piano "*Aree bianche*" e di modalità di acquisto in IRU pluriennale, in alternativa al pagamento dei canoni mensili, per il servizio "*Wavelength*" nelle aree del Piano "*Italia a 1 Giga*";

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitano, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

³ Il valore del WACC è quello stabilito con la delibera n. 348/19/CONS, che ha definito gli obblighi in capo a TIM per il periodo regolamentare 2018-2021, periodo durante il quale sono state approvate le Linee guida 2021.

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione delle condizioni economiche dei nuovi servizi “*Internet of Things*” forniti nelle *c.d.* aree bianche (Listino “*C&D*”) e dei servizi “*Wavelength*” forniti nelle *c.d.* aree grigie (Listino “*Italia a 1 Giga*”) dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.

1. Sono approvate, ai sensi della delibera n. 120/16/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., le condizioni tecnico economiche dei servizi *Internet of Things* “*Light*” e *Internet of Things* “*Extra*” nelle aree individuate dal Piano “*Aree bianche*” forniti dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.
2. Sono approvate, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., le condizioni economiche dei servizi di trasporto a banda dedicata “*Wavelength*” nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*” forniti dal beneficiario di aiuti di Stato Open Fiber S.p.A.

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 30 settembre 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitano

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella